

(I lavori iniziano alle ore 14.20 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1798 presentata da Valetti, inerente a "Incentivi e azioni per la riduzione dei disagi dovuti alle misure di miglioramento della qualità dell'aria"

PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione a risposta immediata n. 1798, per l'illustrazione della quale ha la parola il Consigliere Valetti.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

In questo periodo la cittadinanza torinese, e non solo (quella delle grandi città del Piemonte, ma anche della Pianura Padana), vive i disagi dovuti al blocco del traffico: disagi - ahinoi - che non sono una misura vessatoria, ma sono una soluzione in extremis a un problema molto serio di sanità pubblica e di ambiente che mette a rischio la salute dei cittadini, perché di smog si muore. Abbiamo infatti 90.000 morti l'anno dovuti allo smog e si tratta quindi di cifre importanti.

Detto ciò, logicamente i cittadini lamentano queste misure intempestive, senza una programmazione che consenta di uscire da questa continua emergenza che si verifica ogni anno. Occorrono infatti misure più incisive e programmatiche che non mettano in difficoltà chi deve spostarsi per lavoro, chi usa l'auto e i mezzi da lavoro e il cui stipendio e la cui sopravvivenza dipendono da questi.

Per fare ciò sono necessari degli investimenti, innanzitutto sul trasporto pubblico, ma anche per permettere ai privati cittadini e alle aziende di sostituire i propri mezzi inquinanti, in particolare i diesel, giacché chi usa l'auto per lavoro poi sovente ha mezzi diesel, che sono anche quelli con peggior impatto sulle polveri sottili per le quali viviamo l'emergenza.

Quello che noi chiediamo, quindi, è - quando la Regione ha stipulato il protocollo interregionale con le misure d'emergenza antismog e l'*exit strategy* dei diesel con delle date precise - quali soldi sono stati eventualmente messi a disposizione insieme al Governo e quali soldi si pensa di stanziare per permettere ai cittadini di sostituire le vecchie auto inquinanti e per potenziare il trasporto pubblico, in modo che questo sopperisca ai disagi dovuti, appunto, ai blocchi delle auto nelle grandi città del Nord Italia.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valetti.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Valmaggia.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

Con la delibera della Giunta del 20 ottobre 2017 si sono approvate le misure di attuazione - le prime misure di attuazione - dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel bacino padano, sottoscritto in data 9 giugno 2017.

Si tratta di un provvedimento che contiene una serie di misure per l'individuazione e la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti, meglio identificate come "semaforo per la qualità dell'aria", di immediata attuazione, e che contiene inoltre una serie di misure strutturali che riguardano principalmente il traffico veicolare, con una serie di divieti di circolazione per gli automezzi diesel che partono dal 2018 per i mezzi con omologazione emissiva di tipo "euro 3" e interessano i mezzi con omologazione emissiva "euro 4" nel 2020 e quelli di tipo "euro 5" nel 2025. Tali misure saranno contenute anche all'interno del redigendo Piano della qualità dell'aria, il cui documento di specificazione è stato approvato il 23 giugno scorso.

L'Accordo padano prevede inoltre ulteriori misure riguardanti la limitazione all'utilizzo di impianti termici con alimentazione a biomassa, che verranno rese cogenti successivamente all'entrata in vigore della nuova certificazione ambientale dei generatori di calore a biomassa, che si basa sull'introduzione di cinque classi di qualità ambientale in funzione delle emissioni di inquinanti specifiche e del loro rendimento energetico.

Sempre lo stesso Accordo prevede, all'articolo 2 comma b), la promozione a livello regionale, mediante la concessione di appositi contributi, della sostituzione di una o più tipologie di veicoli oggetto dei divieti di cui ai commi precedenti.

Al comma n) invece è prevista la promozione a livello regionale, sempre mediante la concessione di appositi contributi, della compensazione degli operatori per l'applicazione di pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, quali la copertura delle strutture di stoccaggio dei liquami e specifiche modalità di spandimento ed interrimento dei liquami stessi.

Sia per quanto riguarda la sostituzione dei veicoli sia per le pratiche finalizzate alla riduzione di emissioni agricole è previsto un cofinanziamento ministeriale fino a un massimo di due milioni di euro per regione per ognuna delle due voci riportate. L'attivazione dei due bandi per la concessione dei contributi risulta in ogni caso subordinata, per quanto riguarda la Regione Piemonte, all'inserimento degli stessi nel futuro bilancio triennale 2018-2020.

Infine, per quanto riguarda gli aspetti legati al trasporto pubblico locale, la Direzione Ambiente ha attivato circa tre anni fa, anticipando di fatto l'Accordo padano, tre bandi per l'acquisto di bus elettrici, il primo dei quali si è concluso con l'acquisto di 19 bus della lunghezza di 12 metri, operativi dall'inizio di ottobre sulle nostre strade della città di Torino, e altri due in fase di aggiudicazione, per l'acquisto di mezzi della lunghezza di nove e sei metri e mezzo, con cui ha co-finanziato al 90 per cento l'acquisto di questi veicoli, investendo complessivamente oltre 13 milioni di euro.

Per quanto riguarda i fondi per il trasporto pubblico locale, l'Assessore ai trasporti ha allegato una memoria, una tabella che riassume in questo modo: ci sono diverse risorse destinabili nel quadriennio 2017-2020, a investimenti per il rinnovo del materiale rotabile per servizi di trasporto pubblico locale e secondo le disposizioni legislative e regolamentari, specificatamente previste per le singole fonti di finanziamento.

A queste vanno aggiunti circa 65 milioni di euro, di cui 45 dalla legge di stabilità 2016 e 20 milioni di euro dalle FSC 2014-2020, destinati al cofinanziamento al 60 per cento per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il trasporto regionale e regionale metropolitano.

È allegata poi una tabella con tutte queste voci di spesa dell'Assessorato ai trasporti.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.21 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.23)